

Le grammatiche del tedesco per italofoni negli anni '60: proposta di analisi diacronica di materiali “sempreverdi” per un approccio descrittivo/normativo allo studio della lingua

Monica Marsigli
Università di Bologna
monica.marsigli2@unibo.it

Stato dell'arte

Nel panorama degli studi sull'insegnamento/apprendimento del tedesco in Italia, secondo le risultanze di una ricognizione bibliografica condotta di recente su annuari e repertori dei germanisti italiani, risulta nello specifico un interesse per le metodologie, segnatamente a partire dagli anni '90, per precisi ambiti e aspetti della riflessione grammaticale, in particolare in ottica contrastiva, nonché per i materiali che consentono di veicolarla, legati alla didattica del tedesco in ambito universitario.

Le indagini, spesso in chiave di rilevazione statistica e numerica della presenza sul territorio, relative alla situazione dell'insegnamento/apprendimento del tedesco nelle scuole secondarie risultano invece legate per lo più a convegni e simposi di docenti, con pubblicazioni di non sempre facile reperibilità (ad es. Cases, 1976). L'analisi dei materiali a disposizione del docente, segnatamente le grammatiche di riferimento, si è poi concentrata su prodotti realizzati e utilizzati a partire dagli anni '80 e, soprattutto, '90 (Martini-Voigt, 1996).

Ci si propone, pertanto, una ricognizione di quelle “grammatiche” che hanno rappresentato il primo contatto degli studenti italiani con la realtà della lingua tedesca fino agli anni della “svolta comunicativa” e che sono state utilizzate per decenni, seppur con ristampe e rivisitazioni che non ne hanno modificato affatto l'impianto, in alcuni casi fino al recente passato (ultima ristampa: Mittner 1990, Alella-Marini 1996, Arthaber 2005), assumendo le sembianze di «corsi di lingua tedesca per le scuole medie superiori» (Mittner, 1967:5). Sarà altresì presa in considerazione e utilizzata a scopo contrastivo una grammatica coeva che sin dalla prima edizione si pone in ottica comunicativa (Amoretti, 1964).

Corpus

ALELLA Anna Maria, MARINI Ida, *Grammatica tedesca*, Milano, Signorelli, 1958, 2 voll. (già Torino, SEI, 1952 e 1955)

AMORETTI Giovanni Vittorio, VILLA Vincenzo M., *Grammatica della lingua tedesca. Vocaboli, conversazioni, prose e poesie*, Milano, Cisalpino, 1964² (1961)

ARTHABER Augusto, *Grammatica elementare della lingua tedesca. Morfologia con temi, dialoghi e vocabolario ad uso delle scuole medie*, Milano, Hoepli, 1959⁷ (1902)

FRIEDMANN Siegmund, *Grammatica tedesca con esercizi, letture e vocabolario etimologico*, Torino, Loescher, 1961⁶ (1894) e 1967⁶

MITTNER Ladislao, *Grammatica della lingua tedesca*, Milano, Edizioni Scolastiche Mondadori, 1963¹¹ (1933) e 1967

Contributo della proposta alla ricerca e possibili conclusioni

Con questa indagine si cercherà pertanto di mettere in luce le possibili linee di utilizzo delle grammatiche in questione, di cui verranno presi in considerazione l'ordine e la modalità di presentazione degli argomenti, gli indicatori grafici utilizzati, l'eventuale ricorso a spiegazioni discorsive e le tipologie di esercizi proposti. Poiché alcune di queste grammatiche sono state utilizzate fino al passato recente e continuano ad essere richieste e consultate dagli studenti, anche in ambito universitario, si ritiene che una loro disamina possa far emergere alcune caratteristiche dell'impostazione dell'insegnamento della lingua in questione in Italia.

Bibliografia

AA.VV. (1973): *L'insegnamento della lingua tedesca in Italia. Ricerca svolta presso l'Istituto di lingua e letteratura tedesca della Facoltà di lettere e filosofia, Università di Pisa, da Marianello Marianelli, Marlis Ingenmey e Gemma Sartori.* Cremona

Balboni P.E. (2009): *Storia dell'educazione linguistica in Italia. Dalla legge Casati alla riforma Gelmini.* Torino

Bausch K.-R., Heid M. (Hrsg.) (1990): *Das Lehren und das Lernen von Deutsch als zweiter oder weiterer Fremdsprache: Spezifika, Probleme, Perspektiven.* Bochum

Bausch K.-R., Krumm H.-J. (Hrsg.) (2003⁴): *Handbuch Fremdsprachenunterricht.* Tübingen

Börner W., Vogel K. (Hrsg.) (2002): *Grammatik und Fremdsprachenerwerb: kognitive, psycholinguistische und erwerbstheoretische Perspektiven.* Tübingen

Cases C. (a cura di) (1976): *L'insegnamento della lingua tedesca in Italia III.* Torino

Funk H., Koenig M. (1991): *Grammatik lehren und lernen.* Berlin

Glinz H. (2003): *Geschichte der Didaktik der Grammatik*, in U. Bredel et al., *Didaktik der deutschen Sprache: Ein Handbuch.* Paderborn, p. 423-427

Gnutzmann C., Königs F. G. (1995): *Perspektive des Grammatikunterrichts.* Tübingen

Helbig G. Götze L., Henrici G., Krumm H.-J. (Hrsg.) (2001): *Deutsch als Fremdsprache. Ein internationales Handbuch.* Berlin

Hennig M. (2001): *Welche Grammatik braucht der Mensch? Grammatikführer für Deutsch als Fremdsprache.* München

Martini M., Voit H. (1996): *Grammatik lehren und lernen. FSEI – Beiheft Italien.* Torino

Pozzo G., Quartapelle F. (a cura di) (1992): *Insegnare la lingua straniera. Dalla teoria alla pratica didattica nel nuovo biennio.* Firenze

Thüne E.M. (a cura di) (1999): *Deutsch lehren und lernen in Italien,* Padova